

Rüe⁷³ o l'analisi della definizione delle curvature di archi e volte di Girard Desargues⁷⁴ cui anche il matematico di corte Guarino Guarini era debitore nei progetti torinesi per le cupole di San Lorenzo e della cappella della Sindone. Dell'estensione della professione dell'ingegnere militare all'architettura civile parlano opere come quella sui ponti di Henri Gautier⁷⁵ o quella di Bernard Forest Belidor⁷⁶ che documentano come, sulla base delle osservazioni avanzate da Vauban, in Francia stessero maturando le condizioni per la fondazione dell'Ecole des Ponts et Chaussées (1747). Il principe sembra guardare alla Francia di Luigi XV con uno sguardo diverso da quello rivolto alla monarchia di Luigi XIV: oltre all'emulazione del gusto e dell'eleganza della corte, si intensifica l'osservazione puntuale dei dispositivi messi in atto per una razionalizzazione degli apparati di organizzazione e di amministrazione dello stato.

In quanto presidente del Consiglio aulico, Eugenio presiede anche la commissione che elabora il nuovo sistema difensivo di Vienna impostato a emulazione di quello progettato da Vauban per Parigi, escludendo la costruzione di una nuova cinta bastionata. In tale occasione erano iniziate le operazioni di rilevamento topografico della città e dei sobborghi sotto la direzione del matematico e astronomo udinese Giovanni Giacomo Marinoni⁷⁷. In questo quadro trova ragione d'essere l'attenzione, ma anche la probabile delusione di Eugenio, per la mancata attuazione del progetto di accademie attraverso la costituzione di società delle scienze che Leibniz gli aveva presentato in occasione del suo soggiorno a Vienna tra il 1712 e il 1714⁷⁸. Nel 1717 il principe aveva potuto assistere all'inaugurazione della prima Accademia militare di Vienna posta sotto la direzione dell'ingegnere cartografo Leandro Anguissola e del matematico Giovanni Giacomo Marinoni, ma nonostante che in tutto il territorio dell'Impero fosse diffusa e intensa l'attività di architetti e artisti italiani o formati in Italia, occorrerà attendere molto tempo prima di vedere la nascita di accademie d'arte e di architettura.

Eugenio aveva riposto la sua fiducia in Nicolaus Lukas von Hildebrandt, ingegnere militare e architetto che aveva incontrato in occasione della campagna militare in Italia tra il 1695 e il 1696⁷⁹ e che lo aveva seguito nella capitale asburgica. Egli, figlio di un capitano dell'esercito imperiale di stanza a Genova, associa nella sua complessa figura professionale la formazione di ingegnere militare a quella di architetto maturata a Roma alla scuola di Carlo Fontana architetto, matematico e direttore dell'Accademia di San Luca. La centralità dell'atelier di quest'ultimo e degli allievi dell'accademia romana alla corte di Vienna è debitrice di quell'ambiente di liberi pensatori, animato da scienziati e umanisti, da pre-

⁷³ JEAN-LOUIS DE CORDEMOY, *Nouveau traité de toute l'architecture, utile aux entrepreneurs, aux ouvriers, et a ceux qui sont bâtir*, Paris: Coignard, 1706; JEAN-BAPTISTE DE LA RÛE, *Traité de la coupe des pierres*, Paris: Imprimerie Royale, 1728.

⁷⁴ GIRARD DESARGUES, *La pratique du trait à preuve pour la coupe des pierres en l'architecture [...]*, Paris: Des-Hayes, 1643. Si segnala inoltre la presenza di ABRAHAM DE BOSSE, *Traité des manières de dessiner les ordres de l'architecture antique en toutes leurs parties [...]*, Paris, 1664.

⁷⁵ HENRI GAUTIER, *Traité des ponts, ou il est parlé de ceux des Romains [...]*, Paris: Cailleau, 1716.

⁷⁶ BERNARD FOREST BELIDOR, *La science des ingénieurs dans la conduite des travaux de fortification et d'architecture civile*, Paris: Jombert, 1729. Si segnala inoltre la presenza dell'opera di JACOB DE LA-VERGNE, *De l'utilité d'avoir un bon ingénieur ou directeur general des fortifications dans un état*, Vienna: Ghelen, 1698.

⁷⁷ Si veda a questo proposito: ANNA GIULIA CAVAGNA, *Opere e libri di un astronomo cartografo del XVIII secolo: tra erudizione e stato*, in «Nuncius». Annali di Storia della Scienza, XIII (1998), fasc. 2, pp. 461-491; inoltre MARIO BEVILACQUA (a cura di), *Nolli, Vasi, Piranesi. Immagine di Roma antica e moderna*, 2005, Roma: Artemide, catalogo della mostra, 2004; la prima rappresentazione grafica a carattere scientifico di Vienna era stata eseguita dall'ingegnere militare Werner Arnold Steinhausen e dall'ingegnere capo Nicolaus Lukas von Hildebrandt.

⁷⁸ Mazal afferma che Eugenio aveva conosciuto Leibniz già nel 1708 ad Hannover. I progetti relativi alla costituzione di accademie furono consegnati a Eugenio nel 1714, prima della sua partenza per il congresso di Baden. Nello stesso anno Leibniz era stato costretto a lasciare Vienna. Con la sua morte (1716) questi progetti non trovarono seguito: O. MAZAL, *Prinz Eugen von Savoyen* cit., p. 30.

⁷⁹ McKay sostiene che von Hildebrandt seguì Eugenio nella campagna in Italia tra 1695 e 1696. In questo periodo il nodo strategico più importante era costituito dalla fortezza di Casale Monferrato che si arrese a Eugenio in poco tempo. L'incontro tra Eugenio e von Hildebrandt avvenne forse proprio in tale circostanza. D. MCKAY, *Eugenio di Savoia* cit., pp. 39 e 237.